

**Allegato1: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

**BANDO rivolto alle MPMI nell'ambito dell'AZIONE PILOTA sulla Responsabilità Digitale d'impresa  
- Programma INTERREG EUROPE (2021-2027), Progetto CDR EUROPE nr. 01C0009 CUP  
H17F23000000007**

Il/La sottoscritto/a Nome: \_\_\_\_\_ Cognome: \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice fiscale: \_\_\_\_\_ in qualità di titolare/legale rappresentante  
della impresa/società \_\_\_\_\_

Codice Fiscale/Partita IVA \_\_\_\_\_

con sede in Via/Piazza \_\_\_\_\_ n ° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città

\_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Tel: \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_

Indirizzo Posta Elettronica Certificata (PEC): \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

Che l'impresa partecipi alla selezione di cui al bando in oggetto.

A tal fine trasmette i seguenti allegati:

**A) DICHIARAZIONI REQUISITI DI IMPRESA**

**B) QUESTIONARIO REQUISITI TECNICI**

## A) DICHIARAZIONI REQUISITI DI IMPRESA

Il/La sottoscritto/a Nome: \_\_\_\_\_ Cognome: \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice fiscale: \_\_\_\_\_ in qualità di titolare/legale rappresentante  
della impresa/società \_\_\_\_\_

Codice Fiscale/Partita IVA \_\_\_\_\_

con sede in Via/Piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città  
\_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Tel: \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_

Indirizzo Posta Elettronica Certificata (PEC): \_\_\_\_\_

**consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, ai sensi degli artt. 46, 47 del D.P.R. 445/2000 del 28.12.2000**

### DICHIARA

1. Quale soggetto richiedente di non aver riportato sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al capo I sez. III, né sanzioni interdittive di cui all'art. 9, né misure cautelari di cui al Capo III, sez. IV del D. Lgs. n.231/2001.
2. Quale titolare/ legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver riportato - nei cinque anni precedenti all'emanazione del Bando - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice procedura penale (C.p.p.) per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione:

a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope,

corruzione, peculato, frode<sup>1</sup> compresa la frode nel commercio (art. 515 c.p.) ed i reati contro il patrimonio commessi mediante frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);

b) reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000:

- delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I);
- delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II);

c) reati ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.Lgs. n. 152/2006:

- art. 29-quattordices;
- Parte Terza “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”, Sezione I, Titolo V, Capo II;
- Parte Quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”, Titolo IV, Capo I;
- Parte Sesta-bis “Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale”;
- Titolo VI-bis c.p. “Delitti contro l'ambiente”;

d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603-bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);

---

<sup>1</sup> Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea)

- e) delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-ocies, 609-undecies c.p.), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-ter c.p.), molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.);
- f) bancarotta fraudolenta;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.
3. Quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non aver ricevuto, nell'ultimo biennio provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008, art. 14.
  4. Quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato).
  5. Quale soggetto richiedente di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, co. 3 della L. 19/03/1990, n. 55;
  6. Quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non aver ricevuto accertamenti relativi a discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".
  7. Quale soggetto richiedente di garantire ai propri dipendenti l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalle parti sociali più rappresentative sul piano nazionale.
  8. Quale soggetto richiedente di essere in regola con le norme in materia previdenziale e contributiva (DURC).
  9. Quale soggetto richiedente di possedere i requisiti dimensionali di Micro, piccola e media impresa di cui all'allegato I del Reg (UE) n. 651/2014.
  10. Quale soggetto richiedente di non trovarsi nella condizione di "impresa in difficoltà".

## Dichiarazioni Semplici

1. Che il soggetto richiedente è iscritto al registro imprese nr. \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_ presso C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_ iscrizione REA \_\_\_\_\_ costituita in data \_\_\_\_\_
2. Che il soggetto richiedente è localizzato sul territorio della Regione Toscana.
3. Che il soggetto richiedente non si trova né ha in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:
  - a) fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
  - b) una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;
  - c) liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.
4. che il soggetto richiedente è in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea.
5. Che il soggetto richiedente è soggetto attivo.
6. Che il soggetto richiedente possiede la seguente casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) \_\_\_\_\_ direttamente ad esso imputabile, quale domicilio digitale, valida ed attiva almeno per tutto il periodo di stabilità del programma. Il soggetto richiedente autorizza l'invio di eventuali comunicazioni relative a detto Bando al suddetto indirizzo PEC.
7. Che il soggetto richiedente rispetta la normativa sul cumulo- Regolamento (UE) GBER.
8. Che il soggetto richiedente ha esaminato il bando ne accetta integralmente il contenuto e si attiene alle condizioni ivi previste.
9. Che il soggetto richiedente autorizza Arezzo Innovazione Fondazione di Partecipazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (R.G.P.D.).

## B) QUESTIONARIO REQUISITI TECNICI

### INFORMAZIONI GENERALI

1. Ragione Sociale \_\_\_\_\_
2. Data di creazione \_\_\_\_\_
3. Settore di attività \_\_\_\_\_
4. Numero dipendenti:
  - Meno di 10
  - Tra 10 e 49
  - Tra 50 e 250
5. Nome e Cognome (Referente di contatto) \_\_\_\_\_
6. Posizione lavorativa \_\_\_\_\_
7. Indirizzo e-mail \_\_\_\_\_
8. Numero di telefono \_\_\_\_\_
9. Sito web aziendale \_\_\_\_\_
10. Dimensione d'impresa:
  - Micro
  - Piccola
  - Media

### I. VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI MATURITÀ DIGITALE

11. Quali delle seguenti competenze digitali sono più comuni tra il vostro personale aziendale?

(Scelta multipla)

1.  Utilizzare un computer, internet e strumenti di base (es. Pacchetto Office)
2.  Comunicare online
3.  Creazione e modifica di documenti online
4.  Gestire i processi aziendali con software
5.  Creare prodotti/servizi con software
6.  Pagamento di prodotti e servizi online

7.  Nessuno dei precedenti

12. Quali tecnologie digitali sono utilizzate nella vostra azienda?

(Scelta multipla)

1.  E-mail, Internet e altre reti
2.  Software di base (ad esempio Outlook, Word, Excel, antivirus)
3.  ERP, CRM
4.  Cloud
5.  Banche dati
6.  Intelligenza Artificiale
7.  Internet delle cose
8.  Soluzioni avanzate di sicurezza informatica
9.  Nessuno dei precedenti

13. Attraverso le tecnologie digitali adottate è stato possibile ottimizzare la funzionalità complessiva nella vostra azienda?

- Sì
- No
- In parte

14. Se la risposta precedente è Sì: quali processi è stato possibile ottimizzare nella vostra azienda?

(Scelta multipla)

1.  Miglioramento dell'efficienza gestionale lungo la filiera
2.  Dematerializzazione documentale
3.  Adozione di metodi di lavoro più flessibili, come il telelavoro/ smartworking

15. In futuro intendete adottare tecnologie digitali in grado di ottimizzare la funzionalità complessiva della vostra azienda?

- Sì
- No
- In parte

16. Se la risposta precedente è Sì, Quali tecnologie intendete adottare?

(Scelta multipla)

1.  Document Management System (DMS)
2.  Soluzioni Cloud
3.  Soluzioni di Cybersecurity
4.  Soluzioni per Realtà Virtuale/Aumentata
5.  Strumenti di Intelligenza Artificiale
6.  Nessuno dei precedenti

## II. IMPLEMENTAZIONE DI PRATICHE DIGITALI RESPONSABILI

17. Avete già implementato nella vostra azienda pratiche nell'ambito delle tecnologie digitali che siano socialmente, economicamente, tecnologicamente e ambientalmente responsabili?

(Scelta multipla)

1.  Sì, socialmente responsabili
2.  Sì, economicamente responsabili
3.  Sì, tecnologicamente responsabili
4.  Sì, ambientalmente responsabili
5.  No

18. Se la risposta precedente è SI specificare:

(Scelta multipla)

Quali fra le seguenti "Pratiche Socialmente responsabili" sono state implementate:

1.  L'azienda con i dati che gestisce di dipendenti, clienti e fornitori si impegna a garantire la tutela della privacy oltre le misure previste dalla legge
2.  L'azienda partecipa a programmi per l'occupazione che consentono lo sviluppo di competenze e conoscenze digitali in modo che le persone con disabilità possano entrare nel mercato del lavoro
3.  L'azienda ha adottato standard di CSR e certificazioni etiche (come SA 8000, WCA, Ecovadis) e/o implementato strumenti sociali (come Codice Etico aziendale)

Quali fra le seguenti "Pratiche economicamente responsabili" sono state implementate:

1.  L'azienda ha impegni aziendali legati agli SDG (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile)
2.  Nella riduzione del personale per l'automatizzazione dei processi, l'azienda è attenta alla comunicazione preventiva alla forza lavoro dei progetti di automazione pianificati e ad offrire opportunità di riconversione di competenze per la partecipazione ai nuovi processi aziendali



3.  L'azienda adotta pratiche per garantire il rispetto della proprietà dei dati e combattere la pirateria: script o flag antipirateria vengono utilizzati su tutte le risorse digitali

Quali fra le seguenti “Pratiche tecnologicamente responsabili” sono state implementate:

1.  L'azienda è consapevole della sicurezza informatica e attua azioni di protezione e prevenzione che vanno oltre le misure minime richieste
2.  Sui problemi di reputazione digitale derivanti da perdite massicce di dati in azienda, se rilevate, l'azienda è trasparente con il cliente
3.  L'azienda utilizza l'Intelligenza Artificiale per capire come può evolversi e fornire maggiore valore aggiunto alle future attività aziendali

Quali fra le seguenti “Pratiche ambientalmente responsabili” sono state implementate:

1.  L'azienda è attenta al consumo energetico e si impegna in un approccio alla progettazione di prodotti e servizi digitali nel rispetto dei principi del Manifesto del Web Sostenibile: pulito, efficiente, aperto, onesto, rigenerativo e flessibile
2.  Per il sistema di riciclo dei dispositivi digitali ormai obsoleti l'azienda ha accordi con aziende/enti che, dopo aver distrutto i dati che i dispositivi possono contenere, danno loro una seconda vita per farne un uso domestico
3.  La durata della tecnologia è importante ed è per questo che l'azienda dispone di servizi di riparazione di apparecchiature tecnologiche che offrono soluzioni rapide ai guasti riparabili.

19. Se la risposta nr. 17 è NO, siete disposti in futuro ad implementare pratiche digitali più responsabili?

- Sì
- No

20. Pensate che la responsabilità digitale aziendale sia importante per:

(Scelta multipla)

1.  Ridurre gli impatti delle tecnologie digitali sull'ambiente
2.  Ridurre i costi dell'azienda
3.  Evitare problemi di gestione dei dati e privacy
4.  Essere conformi alle richieste dei clienti
5.  Essere conformi alle richieste dei finanziatori/investitori
6.  Essere conformi alle normative attuali e future
7.  Incoraggiare l'uso di fonti energetiche rinnovabili

8.  Nessuno dei precedenti

### **III. DISPONIBILITÀ A DIVENTARE DIGITALMENTE RESPONSABILI**

21. La vostra azienda è disposta ad approfondire la conoscenza sulla condotta digitale aziendale responsabile?

Sì

No

22. Secondo voi, in quale di questi ambiti la vostra azienda ha bisogno di assistenza per realizzare una trasformazione digitale responsabile?

(Scelta multipla)

1.  Governance: raccolta dati, privacy, etica, etc.

2.  Sociale: inclusione digitale, Intelligenza Artificiale imparziale, benessere digitale, automazione socialmente compatibile, etc.

3.  Ambientale: ridurre l'impronta energetica e di carbonio, smaltire rifiuti digitali, progettare prodotti digitali sostenibili, etc.

### **IV. DISPONIBILITÀ A INCORAGGIARE ALTRE PMI**

23. La vostra azienda ha in atto o è disposta a promuovere il progresso dell'organizzazione al fine di incoraggiare altre PMI ad aderire ai principi di responsabilità digitale aziendale?

Sì

No

24. Se la risposta precedente è SI specificare:

(Scelta multipla)

1.  Trasferire buone pratiche CDR alla filiera e catena di fornitura

2.  Promuovere/organizzare eventi e seminari sui temi del CDR

3.  Promuovere i principi di CDR nell'ambito delle proprie campagne di comunicazione istituzionale

4.  Partecipare attivamente a iniziative legate alla diffusione dei principi del CDR

**Firma digitale del titolare/legale rappresentante dell'impresa**